

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 dicembre 2024, n. 858
Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS, comprensiva di VINCA, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 per il progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" sito nel Comune di Bisceglie (BT).

Proponente Via - Autorità Procedente Vas: Comune di Bisceglie

- ID VIA 1030 - Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

- VAS-2194-VER- Procedimento di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ "Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)", alla Dott.ssa Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in epigrafe.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ "Responsabile Coordinamento procedimenti Vas regionali e coordinamento amministrativo VINCA", alla Dott.ssa Rosa Marrone, Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS in epigrafe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”*;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”*;
- all'art.4 co.1 lett f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”*;
- all'art. 8 co. 4 della L.R. 44/2012 4. *‘Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e.....’*;
- all'art. 28 co. 4 D.L. 77/2021 e all'art.18 co. 3 bis D.L. 152/2021 *“Qualora l'Autorità Competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I alla presente parte e, tenendo*

conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente”;

- all'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 secondo cui *“La verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 può essere condotta nell'ambito della VAS, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge, nei seguenti casi: b) per procedimenti di approvazione di varianti urbanistiche ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)”*;

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, è Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
- l'articolazione Valutazione Ambientale Strategica della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente ai sensi dell'art. 2 co 2 lett. e) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 e conduce la procedura coordinata ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44, al fine dell'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 8 della prefata normativa.

PREMESSO che:

- il Proponente COMUNE DI BISCEGLIE ha inteso presentare- ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44- istanza di procedimento coordinato di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA;
- nell'ambito del predetto richiamo normativo è previsto che la verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 può essere condotta nell'ambito della VAS, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge, nei casi di procedimenti di approvazione di varianti urbanistiche ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

In ordine alla verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 condotta nell'ambito della VAS- art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 si riferisce e premette che:

- **Il Comune di Bisceglie**, in qualità di Proponente, ha trasmesso, con nota prot. n. 53920 del 02.09.2024, acquisita al prot. ufficio n. 424290 del 02.09.2024, istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto di cui all'oggetto con la relativa documentazione;
- **il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia**, con nota prot. n. 462211 del 24.09.2024, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, *“chiunque abbia interesse”*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con nota prot. n. 66663 del 26.09.2024, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;

- con nota prot. n. 8583 del 01.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476729 del 02.10.2024, il **Comando dei Vigili del Fuoco** della Provincia BAT ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 64401 del 04.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 482150 del 04.10.2024, **Acquedotto Pugliese S.p.a.** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 23282 del 04.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 482509 del 04.10.2024, la **Provincia Barletta Andria Trani** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 5187 del 08.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 489241 del 08.10.2024, **l’Autorità Idrica Pugliese** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 492672 del 09.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 564827 del 15.11.2024, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 511364 del 18.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 511466 del 18.10.2024, la **Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 77299 del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 519964 del 23.10.2024, **Arpa Puglia-DAP BAT** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 530664 del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 531437 del 29.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- nella seduta del 14.11.2024 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi in epigrafe, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 561209 del 14.11.2024 allegato 2 alla presente e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;

In ordine alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica condotta nell’ambito delle disposizioni di integrazione tra valutazioni ambientali secondo l’art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 si riferisce e premette che:

il Comune di Bisceglie con la precitata nota prot. n. 53920 del 02.09.2024, acquisita al prot. ufficio n. 424290 del 02.09.2024, ha inteso presentare **istanza di procedimento coordinato** di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VinCA.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente VAS, con nota prot. n. 462211 del 24.09.2024 ha preso atto dell’elenco dei ScMA, dell’atto di formalizzazione e del link trasmesso (<https://www.comune.bisceglie.bt.it/c110003/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/796>) utile all’acquisizione della documentazione tecnico grafica e della documentazione consultabile ai fini Vas. Nell’ambito della procedura valutativa, sull’home page del Comune di Bisceglie sono stati pertanto caricati i seguenti amministrativi ed elaborati tecnici presentati: Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di assoggettabilità a VAS; Format proponente per la Verifica di assoggettabilità a VINCA- fase do screening; accordo integrativi, atto determinativo 2304 2022; localizzazione, inquadramento, quadro di riferimento, verifica di coerenza nota prot. 934/2022; proposta progettuale, valutazione impatti, aspetti paesaggistici, archeologici; elaborati VIA, Vas e Vinca; Delibere n. 1243 e n. 397 anno 2023.

Con la medesima nota l’Autorità Competente VAS, ai sensi dell’art. 8 della Lr. 44/2012 e in ottemperanza ai criteri di verifica di assoggettabilità enunciati nell’Allegato I, Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, ha formulato preliminarmente una disamina istruttorio, chiedendo il rispetto delle seguenti indicazioni:

- in merito alla verifica di coerenza con la pianificazione territoriale, valutare la relazione della proposta

di variante con il quadro pianificatorio/programmatico di seguito indicato:

- PRT 2021-2027 (aggiornamento approvato con DGR 1832 del 07/12/2023);
- PTA (aggiornamento approvato con DGR n.154 del 23/05/2023);
- PGA Terzo Ciclo (2021-2027) – Il Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 7/06/2023);
- PRQA (aggiornamento approvato con DGR 2979 del 29/12/2011);
- PdA 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
- PGRA Secondo Ciclo (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022);
- PRGRU (aggiornamento approvato con DGR n.68 del 14/12/2021 e aggiornamento dei criteri localizzativi approvato con D.G.R. 1165 del 09/08/2022);
- PGRS (aggiornamento approvato con DGR n.673 del 11/05/2022);
- Pianificazione comunale vigente o in fase di approvazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo piano del traffico, piano di mobilità ciclistica, piano di protezione civile, piano zonizzazione acustica, ...).
- con riferimento alla “pertinenza del piano o del programma per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile” e alla “rilevanza del piano del programma per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente”, valutare la coerenza tra gli obiettivi (ed in particolare quelli ambientali) e le azioni di piano, con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e in quella regionale (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023;
- con riguardo agli impatti sulle principali componenti ambientali, si ritiene necessario definire il Piano di Monitoraggio, avvalendosi dell’uso di indicatori di contesto, processo e contributo, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e monitorare l’efficacia delle misure di mitigazione da adottare.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali ha contestualmente avviato il procedimento amministrativo ex artt. 7,8 L. 241/90 e la procedura coordinata VIA VAS ai sensi dell’art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 e ha provveduto a pubblicare il link e lo stato procedurale ai fini Vas sul Portale Ambientale regionale (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/ae6ec92f-34d2-4435-bd1a-a08dbead1fcb/0) affinché i soggetti competenti in materia ambientale (di seguito SCMA), consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell’art.6 della L.R. n. 44/2012, potessero prenderne visione ed inviare contributi e osservazioni nei termini di legge.

CONSIDERATO CHE nell’ambito della consultazione pubblica di verifica di assoggettamento a VAS sono pervenuti contributi istruttori di cui alla scheda istruttoria Vas, consultabile sul portale ambientale regionale, da parte dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA - SEZIONE URBANISTICA - SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA (nota N.2.1.24/2024, inviata a mezzo PEC in data 24.09.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 460370 della scrivente sezione);
- REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA (nota Prot. N. 0466663/2024 del 26.09.2024, inviata a mezzo PEC in data 26.09.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 466791 della scrivente sezione);
- MINISTERO DELL’INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO VIGILI DEL FUOCO BARLETTA ANDRIA TRANI (nota Prot. N. 0008583 del 01.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 01.10.2024 e acquisita in data 02.10.2024 al prot. n. 476729 della scrivente sezione);
- ACQUEDOTTO PUGLIESE - Direzione Industriale – Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa BAT - Area Esercizio Territoriale BAT (nota Prot. Prot. N. 64401/2024 del 04.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 04.10.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 482150 della scrivente sezione)
- AUTORITA’ IDRICA PUGLIESE (nota Prot. Prot. N. 0005187 del 08.10.2024, inviata a mezzo PEC in data

08.10.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 489241 della scrivente sezione);

- REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE – SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (nota Prot. Prot. N. 0511364/2024 del 18.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 18.10.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 511466 della scrivente sezione)
- ARPA PUGLIA (nota Prot. Prot. N. 0077299 del 23.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 23.10.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 519964 della scrivente sezione);
- REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE – SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (nota Prot. N. 0492672/2024 e 0564074/2024 del 09.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 15.11.2024 e acquisita in data 15.11.2024 al prot. n. 564074 della scrivente sezione).

CONSIDERATO ALTRESI'

in relazione alla Valutazione di Incidenza Ambientale i soggetti proponente e procedente hanno presentato una disamina dell'area oggetto di studio con relativa documentazione; dall'analisi della stessa è emerso che l'area interessata dalla Variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" è lontana dai siti rete natura 2000 e le azioni di piano non hanno caratteristiche tali da poter generare impatti diretti e indiretti sul sito più vicino.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

CONSIDERATO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 1030 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 14.11.2024;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;
- gli esiti della consultazione pubblica avviata nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
- la conclusione della procedura coordinata ex art. 17 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 secondo cui la procedura Via è ricondotta nell'ambito della procedura VAS.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1030 relativo alla realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" proposto dal Comune di Bisceglie (BT).

ESAMINATI i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria disponibile sul portale ambientale regionale al link: https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/ae6ec92f-34d2-4435-bd1a-a08dbeat1fcb/0

contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto preliminare di verifica.

Sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti di ufficio ed esaminata, compresi i contributi resi

dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I del TUA, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del provvedimento di verifica con il non assoggettamento a VAS raccomandando, al fine di evitare o prevenire gli effetti significativi e negativi sull'ambiente e tenuto conto anche delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, le seguenti *soluzioni*:

- a. Aggiornare e integrare la documentazione di progetto e il RPV, dando evidenza del recepimento delle osservazioni formulate dal SCMA, ed accolte dall'Autorità Procedente nella tabella di controdeduzioni;
- b. Accompagnare la verifica di coerenza esterna, estesa anche ai Piani/Programmi oggetto di controdeduzioni, con adeguate rappresentazioni grafiche che evidenzino la compatibilità dell'intervento con il sistema vincolistico previsto dai predetti Piani/Programmi;
- c. Integrare la verifica di coerenza degli obiettivi progettuali con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS, approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023 e, in caso di situazioni di incoerenza, prevedere idonee misure correttive;
- d. Aggiornare e adeguare l'analisi degli impatti ambientali, a seguito delle verifiche e delle analisi quali-quantitative svolte in termini di: carico organico derivante dalla nuova struttura ospedaliera, qualità delle acque di scarico e meteoriche, adeguatezza delle reti di approvvigionamento idrico, rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, consumi idrici ed energetici, emissioni in atmosfera, clima acustico in fase di cantiere e di esercizio, livelli dei campi elettromagnetici;
- e. Alla luce delle risultanze di quanto raccomandato al punto precedente, integrare le misure di mitigazione previste, attraverso la definizione di: sistemi di depurazione delle acque reflue; misure volte a minimizzare i rifiuti ordinari, promuovendo la raccolta differenziata e prevedendo idonei presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche; eventuali ulteriori sistemi di risparmio idrico ed energetico; sistemi di mitigazione dell'impatto acustico; misure di mitigazione e compensazione finalizzate a supportare i servizi ecosistemici (es. strisce di impollinazione, punti d'acqua per garantire l'abbeveraggio della fauna, bat-box);
- f. Prevedere un accurato Piano di Monitoraggio Ambientale che, attraverso l'associazione di indicatori di contesto, di contributo e di processo, garantisca il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e monitori l'efficacia delle misure di mitigazione previste;
- g. Prevedere l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale necessari per ottenere la certificazione tramite il Protocollo ITACA, ai sensi della L.R. n. 13/2008;
- h. Recepire tutte le prescrizioni di cui al parere della Commissione VIA, con particolare riguardo a quelle che interessano anche gli aspetti VAS.

Nelle successive fasi esecutive, invece:

- a. siano messe in atto tutte le proposte di mitigazione individuate dal proponente nel RPV e aggiornate in virtù di quanto sopra;
- b. mettere in atto il piano di monitoraggio ambientale e prevedere idonee misure correttive qualora non siano sufficientemente mitigati gli impatti negativi previsti in fase di analisi;
- c. con riferimento ai sistemi di gestione e smaltimento delle acque reflue, si rispetti quanto previsto dal R.R. n. 26/2011 e smi.

Si raccomanda inoltre al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni

urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a:

- favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;
- garantire la coerenza delle prescrizioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio comunale in oggetto;

- di **rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto di quanto contenuto nel presente provvedimento in particolare per quel che concerne la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, in termini di accrescimento della "resilienza" delle aree urbane e di miglioramento della qualità urbana e indirettamente del benessere collettivo e dell'utilità sociale. Ciò in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

SI PRECISA che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese", pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione della Variante, nonché in fase attuativa della stessa.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990:

- sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;
- sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, ufficio VAS;
- ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 comprendente l'avvio dell'iter ex art. 8 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, il progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" sito nel Comune di Bisceglie (BT) proposto dal **Comune di Bisceglie** per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di concludere l'iter ex art. 8 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 di Verifica di Assoggettamento a VAS della procedura relativa alla Variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese", con parere esclusione da VAS, riconducendo le motivazioni di esclusione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I del TUA e al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, raccomandando le soluzioni sopra illustrate determinate in esito alla consultazione e alla trasmissione dei contributi da parte dell'Autorità Procedente.**
- **di concludere pertanto l'iter della integrazione tra valutazioni ambientali ex art 17 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 con esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, tenuto conto di ogni disposizione del presente provvedimento**
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 5. il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
 6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato n.1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
 - Allegato n. 2: *"parere della Commissione Tecnica regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 561209 del 14.11.2024"*;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
Comune di Bisceglie -Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture
urbanistica.edilizia@cert.comune.bisceglie.it ;
ASL BAT protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it
dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 15 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 13 pagine, per un totale di 31(trentuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

1. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
2. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
3. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
4. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
5. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_1030_All 1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 278a88327cb820d282277274d8d978842f76bbacc2b501e0251e3fd4a407f69a
ID VIA 1030_parere commissione via del 14.11.2024_signed.pdf - d0e3f076ccafd829bbc835c3263bdcbf0239591b1f6a4421b2f6b459d80a09a8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

**ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44-**ID VIA 1030** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" sito nel Comune di Bisceglie (BT).

Proponente: COMUNE DI BISCEGLIE

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla "Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44- **ID VIA 1030** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.", proposto DAL Comune di Bisceglie, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1030 – Allegato 1 – pagina 1 di 3

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA VINCA	MOMENTO OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ESITO VERIFICA
1	<i>individuare un coefficiente di permeabilità sia per l'insieme sottofondo-grigliato (parcheggi) che per l'insieme sottofondo-massello (percorsi pedonali e carrabili), effettuando specifiche verifiche di carattere idraulico relative ad eventuali aree di ristagno idrico elevato in caso di precipitazioni intense, ovvero in corrispondenza dei pluviali di scolo dalle pensiline dei parcheggi (qualora tali acque non siano oggetto di recupero nelle vasche di accumulo);</i>	<i>nella successiva fase di progettazione</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024</i>
2	<i>in caso di recupero delle acque di dilavamento delle pensiline, dettagliare le modalità di gestione delle portate di troppo pieno, in relazione alla gestione delle vasche di accumulo in caso di eventi meteorici intensi e/o di lunga durata;</i>	<i>nella successiva fase di progettazione</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024</i>
3	<i>predisporre specifica planimetria relativa all'espianto/reimpianto degli ulivi in corrispondenza delle aree da destinare a parcheggio, fornendo altresì evidenza delle verifiche post operam relative all'attecchimento delle alberature;</i>	<i>nella successiva fase di progettazione</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024</i>
4	<i>dettagliare i criteri di gestione dei rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, con particolare riferimento alle misure volte alla minimizzazione degli stessi, alla promozione della raccolta differenziata, ai presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche (rifiuti pericolosi, rifiuti a rischio infettivo e/o potenzialmente contaminati da radioisotopi);</i>	<i>nella successiva fase di progettazione</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024</i>
5	<i>dettagliare gli indicatori ambientali da monitorare nell'ordinaria attività ospedaliera, al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio/recupero energetico e idrico;</i>	<i>nella successiva fase di progettazione</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024</i>
6	<i>siano attuate le misure inerenti il progetto relative alla fase di cantiere come puntualmente dettagliato nell'Elaborato B-RVI-01 "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento" paragrafo 3.1 e precisamente: <u>Misure inerenti il progetto</u> 1. Residui ed emissioni previsti e produzione di rifiuti:</i>	<i>fase di cantiere</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - Traffico indotto - Emissioni in atmosfera - Emissioni sonore - Sversamenti accidentali - Produzione di rifiuti 			
	<p>2. <i>Uso di risorse:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Consumo di risorse naturali -Presenza del cantiere 			
	<p>3. <i>Vulnerabilità:</i></p> <p><u>Misure di sostenibilità del progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Salinizzazione delle acque di falda -Bilancio idrologico -Carenza di impianti per il trattamento delle acque reflue -Fenomeni di urbanizzazione e consumo di suolo -Inquinamento acustico -Inquinamento elettromagnetico -Produzione di energia -Perdita di terreno a vocazione agricola -Possibile inquinamento atmosferico legato al traffico veicolare. 			

Il Responsabile del Procedimento di VIA

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInA

Ing. Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/11/2024

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	ID VIA 1030: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.
	VincA: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI SIC IT9120009 Posidonieto San Vito - Barletta
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 per il progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese". sito nel Comune di Bisceglie (BT).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7b) L.R. 26/2022 e smi Elenco B.3 lett. B.3.c)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 26/2022
Proponente	Comune di Bisceglie

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Come chiarito nella nota descrittiva trasmessa dall'istante ad esito di un tavolo tecnico tra Autorità Procedente ed Autorità Competente, la documentazione trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per la procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS è stata ricondotta a tre relazioni di sintesi riguardanti VIA, VAS e VINCA, mentre l'intera documentazione prodotta è organizzata come di seguito riportato:

1. stato ante operam

- processo di localizzazione dell'intervento: è un fascicolo che riepiloga lo studio di fattibilità BAT di localizzazione del nuovo ospedale, le alternative ed anche per esteso le delibere di approvazione;
- Inquadramento dell'area di intervento: dove si rileva esclusivamente lo stato di fatto e quindi relazione fotografica, planimetrie, rilievi, ed altro;



- Quadro di riferimento ambientale: è una relazione che, sempre in ante operam, descrive lo stato dell'ambiente (territorio, popolazione, biodiversità, il clima, ed altro);
 - Verifica di coerenza con pianificazione territoriale: è una relazione che riporta estratti conformi di ogni strumento di pianificazione territoriale ed ambientale;
2. stato post operam:
- Proposta progettuale: trova una relazione generale del progetto del nuovo ospedale, fotoinserimenti, planimetrie e alcuni disegni schematici;
 - Valutazione degli eventuali impatti e della compatibilità dell'intervento: una relazione focalizzata e dedicata alla valutazione degli impatti del post operam sull'ante ed articolato per specificità;
 - Aspetti paesaggistici: relazione paesaggistica;
 - Aspetti archeologici: relazione di compatibilità archeologica.
3. relazioni di sintesi:
- Verifica di assoggettabilità a VAS;
 - Verifica di assoggettabilità a VIA;
 - Verifica di assoggettabilità a VINCA.

Gli elaborati esaminati per la verifica che ci occupa, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati (tutti rev. agosto 2024):

- *B-VIA-01 - Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA*
- *B-VINCA-01 - Format proponente per la Verifica di assoggettabilità a VINCA*
- *B-RPA-01 - Relazione paesaggistica*
- *B-RVI-01 - Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento*
- *U-RTS-01 - Relazione Archeologica*

Descrizione dell'intervento

Come richiamato nella D.D. n.903/21.08.2024 avente ad oggetto "Atto di formalizzazione avvio procedura di variante urbanistica al PRG, ai fini della verifica compatibilità ambientale (procedura coordinata screening VAS/VIA e VINCA) nuovo ospedale del Nord Barese", a seguito della Conferenza dei Servizi Bisceglie-Molfetta del 23.03.2022, è stata ratificata la volontà dei due Comuni circa la localizzazione del "nuovo ospedale del Nord Barese", valutata positivamente dall'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio).

L'intervento proposto comporta una variante al vigente PRG da zona agricola omogenea "E" (di cui all'art. 47 delle N.T.A.) a ZONA "dotazioni pubbliche – attrezzature sanitarie".

Sebbene il PUG già adottato (con delibera di Consiglio Comunale di Bisceglie n. 13 del 12/01/2023) individui una destinazione d'uso coerente con le finalità dell'intervento, non essendosi ancora concluso il procedimento di approvazione e permanendo nel frattempo in vigore il PRG, risulta necessaria una variante urbanistica ai fini della realizzazione del progetto.

Come riportato dal proponente, il progetto deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA in quanto risulta compreso nel punto 7.b) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06, "progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto".



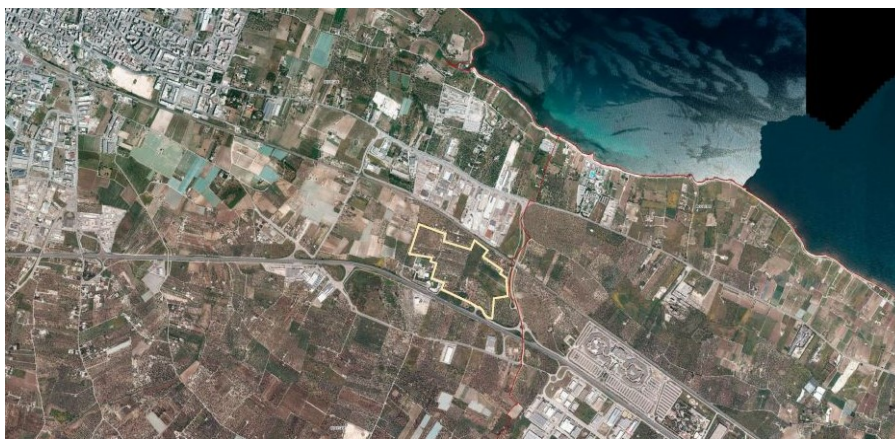
Secondo la normativa regionale, la competenza di tale intervento verrebbe attribuita al Comune di Bisceglie, in quanto il progetto ricade nel caso B.3.c) dell'Allegato B.3 alla L.R. n.11 del 12 aprile 2001, "progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350" e non interessa il territorio di nessun altro comune.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di pannelli fotovoltaici per coprire parte dei consumi energetici dell'ospedale, pertanto si considera il punto 2.b) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06, "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

Con riferimento all'art. 5 comma 8 del Decreto 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", che si riporta di seguito: "Gli impianti di cui all'art. 2, comma 1, lettere b2) e b3) [...] sono considerati impianti non industriali e conseguentemente non sono soggetti alla verifica ambientale [...], sempreché non ubicati in aree protette.", il proponente ritiene di poter escludere la verifica di assoggettabilità a VIA per gli impianti fotovoltaici previsti dal progetto, chiarendo che "Gli impianti fotovoltaici vengono infatti realizzati per fornire parte del fabbisogno energetico dell'ospedale ed installati senza comportare il consumo di nuove aree al di sopra delle pensiline dei parcheggi e delle coperture degli edifici rispettivamente con le tipologie specifiche 21 dell'Allegato 3 e 12 dell'allegato 2 del Decreto 19.02.2007, ricadendo pertanto nelle lettere b3) "impianto fotovoltaico con integrazione architettonica" e b2) "impianto fotovoltaico parzialmente integrato" dell'art.2 comma 1 del Decreto".

Infine, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si inserisce nella procedura coordinata di Screening VAS e VIA ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Con riferimento alle aree Natura 2000, è stato verificato la localizzazione del SIC "IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta" ad una distanza dall'area di intervento di almeno 1.5 km, e pertanto è stato compilato il format proponente ai sensi della DGR del 14.03.2006, n. 304, per la verifica di assoggettabilità a VINCA.



Stralcio dell'elaborato "B-203_ot Ortofoto dell'area di intervento"

Il progetto si colloca nel territorio comunale di Bisceglie, al confine con il territorio comunale di Molfetta, nella provincia di Barletta-Andria-Trani, su una superficie complessiva di circa 20 ha localizzata nei pressi della zona artigianale del Comune di Bisceglie, compresa tra la Ferrovia e la SS 16 bis. I suoli interessati dall'intervento, censiti in catasto al foglio di mappa n. 29, in



proprietà di terzi privati, saranno oggetto di espropriazione per causa di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/01 e della LR n. 3/2005.

Dall'elaborato "U-RTD-01 Relazione descrittiva dell'intervento", si rilevano i parametri urbanistici del progetto:

- Superficie territoriale (St): 187.637 mq;
- Superficie fondiaria (Sf): 133.147 mq;
- Volume Edilizio: 244.575 mc;
- Superficie coperta totale: 22.464 mq (ovvero il 16,8% della Sf);
- Altezza massima: 20,80 ml.

L'accessibilità al servizio dell'ospedale sarà realizzata attraverso una doppia viabilità di accesso locale partendo dagli svincoli esistenti della SS 16 bis; gli utenti esterni ed i pazienti ambulatoriali accedono all'area dell'Ospedale dalla rotatoria posta in corrispondenza dell'angolo Est del lotto; dal lato Ovest invece accedono il personale, movimentazione merci e servizi mortuari; gli esterni ed i pazienti sono indirizzati su una strada che serve i parcheggi davanti al prospetto principale dell'Ospedale. Entrambi gli accessi hanno un'entrata dedicata al flusso dei mezzi del 118 o di mezzi privati che trasportino pazienti che richiedono trattamenti d'emergenza. L'area di Pronto soccorso occupa l'angolo sud ovest dell'edificio, ed è collegata alla Camera Calda (a doppia corsia per facilitare arrivi, scarichi e ripartenze dei mezzi di soccorso) direttamente accessibile dalle ambulanze.



Stralcio dell'elaborato "A-102_sp Planimetria generale"

Dal paragrafo "1.2.3 Layout sanitario e dotazione di posti letto", si vince che la struttura ospedaliera si articola in diversi corpi di fabbrica, aventi assetti volumetrici differenti; l'ospedale dispone di 268 posti letto, di cui 25 posti tecnici.

Il piano terra, progettato ad una quota altimetrica di + 29.5 m s.l.m = 0.00, corrispondente a quella del piano di campagna (+0.80 cm), è destinato ad ospitare tutte le attività di interfaccia con l'esterno, quali aree di prenotazione ed accoglienza, bar, chiesa, sala conferenze, oltre ad alcuni servizi sanitari che necessitano di un interscambio continuo e permeabile con l'utenza esterna come il centro prelievi, il centro trasfusioni, ecc..

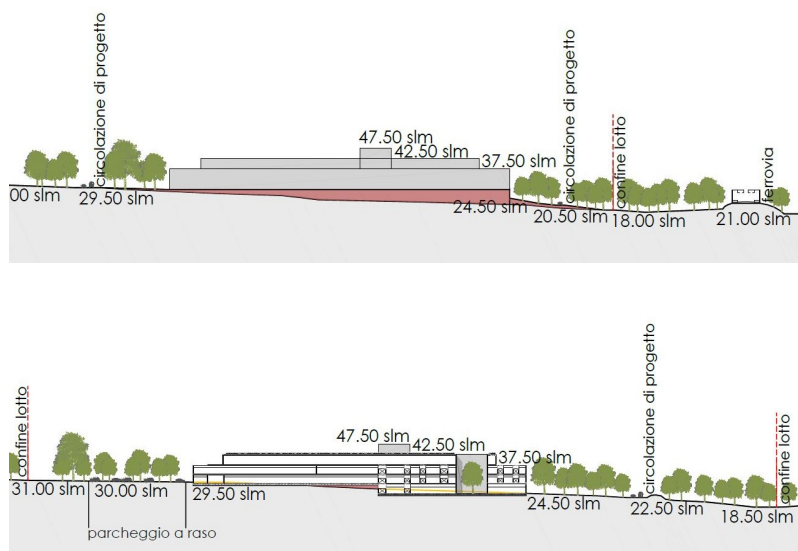
L'accesso del pubblico avviene attraverso la testata posta a Nord-Est: l'ingresso principale è rivolto verso i parcheggi riservati agli utenti ed è protetto da un'estesa copertura aggettante sorretta da pilastri, un loggiato aperto verso il paesaggio posto a proteggere l'accesso del



pubblico. Il secondo piano è per gran parte occupato dagli impianti, all'interno di un unico spazio coperto, di estensione inferiore rispetto a quella dei livelli inferiori.

Il piano semi interrato è accessibile sia dal piano rialzato, mediante l'utilizzo dei nodi verticali di comunicazione, meccanizzati e no, sia attraverso alcuni accessi dedicati previsti lungo il cordone perimetrale del complesso ospedaliero. Il livello non segue lo stesso sviluppo planimetrico del piano superiore: i corpi di fabbrica che lo costituiscono si sviluppano solo in corrispondenza dei corpi a Nord dell'edificio, senza interessare la testata a Sud.

I parcheggi sono suddivisi in tre isole, per un totale di massimo 800 posti auto: 450 per il personale; 50 per le emergenze; 300 per il pubblico.



Stralcio dell'elaborato "A-103_sp Sezioni generali"

Le centrali termo-frigorifere sono previste in un ampio locale interrato che risulterà decentrato rispetto alla attività ospedaliera; il Polo Tecnologico ospiterà i seguenti sistemi.

- Centrale termo-frigorifera: sistema di produzione acqua refrigerata e calda con pompe di calore aria-acqua reversibili, unità polivalenti e pompe di calore ad alta temperatura. In riserva e per la sola produzione dei fluidi ad alta temperatura (circuito radiatori ed acqua calda sanitaria), saranno previsti generatori di calore a gas natural;
- Addolcimento, dosaggi e caricamenti, produzione acqua calda sanitaria con sistemi di prevenzione della legionella;
- Centrale di pressurizzazione idrica, filtrazione e relativi serbatoi di accumulo;
- Centrale di pompaggio antincendio idranti e relativa vasca di accumulo secondo UNI 12845.

L'acqua potabile verrà derivata in pressione dall'acquedotto urbano. In caso di insufficienza della rete nei periodi di punta si è previsto il rincalzo da parte di un accumulo a pelo libero collocato nella parte posteriore del polo tecnologico. Le due vasche di accumulo garantiranno la continuità dell'alimentazione idrica per 24 h e consentiranno di effettuare in sicurezza la manutenzione a rotazione delle vasche stesse.



Durante la fase di esercizio, la produzione di rifiuti sarà da un lato legata agli scarti ospedalieri e ai rifiuti assimilabili ai solidi urbani per le attività accessorie (es. mensa, etc.), che dovranno essere allontanati dall'area di intervento ed opportunamente gestiti, separando ed inviando ad opportuno destino le frazioni riciclabili.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Nell'elaborato U-RPT-01 "Relazione sulla verifica di coerenza con la pianificazione territoriale", è stata valutata la coerenza del progetto con il sistema dei vincoli ambientali e paesaggistici e con i piani sovraordinati, ed in particolare con:

- Vincoli di natura ambientale – aree naturalistiche e Rete Natura 2000;
- Vincoli di natura paesaggistica – d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i
- Variante al PRG di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/paesaggio-PUTT Puglia;
- Piano Paesistico Territoriale Regionale - PPTR;
- Il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese;
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della regione Puglia;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della BAT;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie;
- Piano Urbanistico Generale – BAT
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.



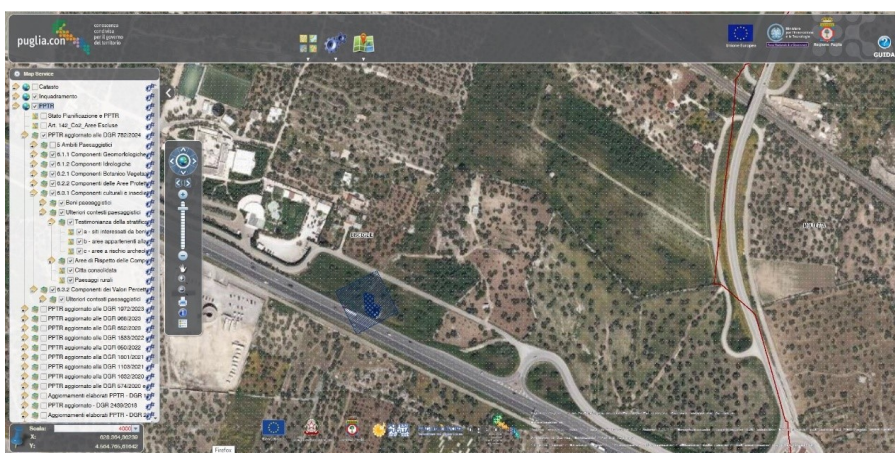
Stralcio dell'elaborato "B-RPA-01 -- Relazione paesaggistica" (PPTR: componenti culturali insediative)

Nel PPTR regionale, la porzione di territorio in cui ricade l'area oggetto di intervento, viene identificata come ambito paesaggistico "La Puglia Centrale" e più specificatamente come "unità minima di paesaggio" denominata "La piana olivicola del nord barese" per la quale, attraverso la descrizione strutturale d'ambito e la lettura identitaria dei paesaggi, vengono



delineati gli obiettivi di qualità paesaggistica e la normativa d’uso di riferimento (elaborato 5.5 del PPTR).

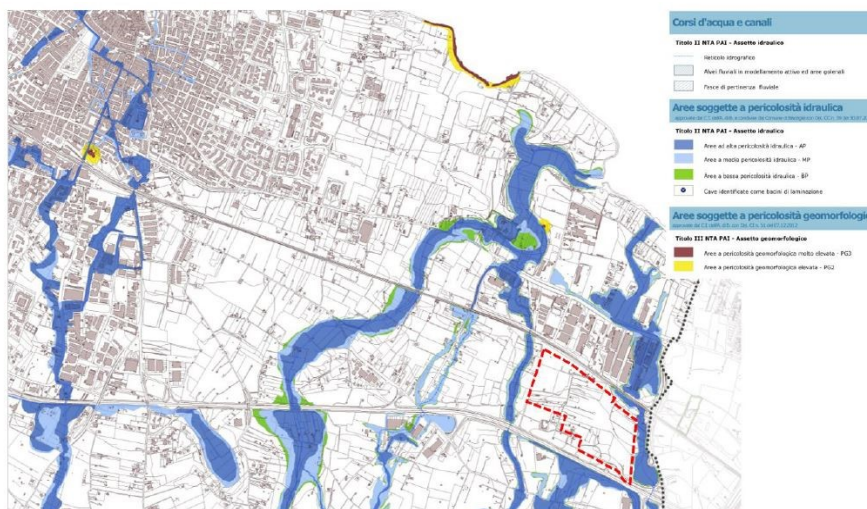
Relativamente al sistema delle tutele del PPTR, l’area di intervento è interessata direttamente dalla presenza dell’ulteriore contesto paesaggistico (UCP) “Paesaggio rurale” (“parco multifunzionale delle torri e dei casali del nord barese”) ed indirettamente dalla presenza dell’UCP “Testimonianze della stratificazione insediativa” (la “Masseria Torre Longa”) ubicata a sud dell’area di intervento, ma separata dalla stessa dalla viabilità di servizio (complanare).



Individuazione dell’area di intervento su sistema delle tutele del PPTR.

Fonte <https://webapps.sit.puglia.it/>

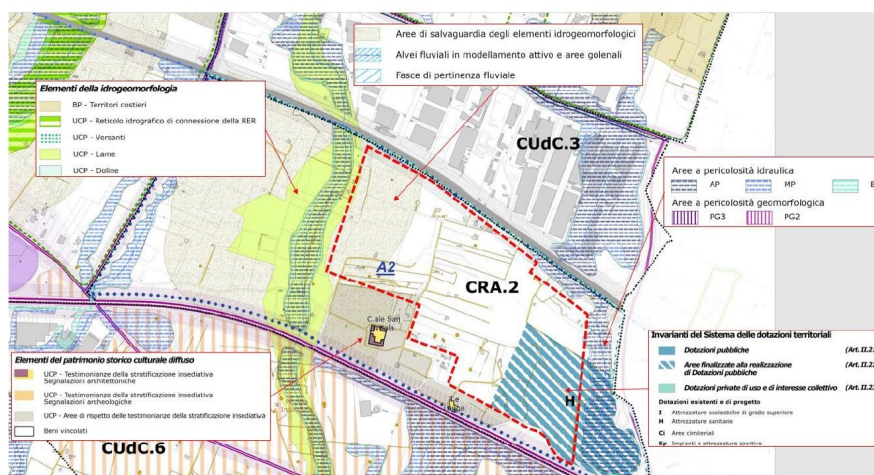
Pertanto il progetto dovrà acquisire il parere paesaggistico ai sensi dell’art.96 delle NTA del PPTR).



Area di intervento su cartografia PAI. Fonte elaborato U-RPT-01



In riferimento alle perimetrazioni del P.A.I. - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - redatto ai sensi dell'articolo 65 del D.lgs. 152/06 e approvato con Deliberazione n. 271 del 28.09.2006 dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, la zona interessata dall'intervento in progetto non è direttamente interessata da pericolosità idraulica o geomorfologica, ancorchè nel contesto sono presenti aree già studiate e perimetrare ai sensi delle NTA del PAI (ad est ed a ovest dell'area di intervento).



PUG_BSG_S.1.1 Carta delle previsioni strutturali luglio 2017

Area di intervento su cartografia del PUG adottato. Fonte elaborato U-RPT-01

Come riportato nell'elaborato U-RPT-01, nel Piano Urbanistico Generale di Bisceglie adottato, e precisamente nell'elaborato "PUG_BSG_S.1.1 Carta delle previsioni strutturali" è stata individuata un'area destinata alla realizzazione del nuovo ospedale (dotazioni pubbliche).

Successivamente, nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/03/2022 e alla nota prot. n. 46678 del 10/07/2020 è stata formalizzata, una proposta condivisa per la localizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese. questa proposta è stata presentata dalle Amministrazioni comunali di Bisceglie e Molfetta, che hanno individuato un'area specifica.

Nello stesso elaborato U-RPT-01, viene riportato che "L'area scelta è stata valutata positivamente dall'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) dopo un sopralluogo eseguito il 14 marzo 2022 essendo situata lontano da zone industriali, artigianali o altre aree con potenziale rischio di inquinamento, e non presenta rischi idraulici (l'area preventivamente assegnata infatti risultava inclusa nelle aree a rischio idrogeologico secondo la tav. PUG.S.3 Adeguamento al PAI luglio 2017). Le zone limitrofe con rischio idraulico, che non sono incluse nella localizzazione proposta, resteranno piantumate con ulivi. Questo garantirà una barriera naturale tra l'ospedale, la rete ferroviaria, la viabilità statale (S.S. 16) e quella locale.

Le Amministrazioni comunali di Bisceglie e Molfetta, tramite lettera protocollata n.20665 del 23/03/2022 (Oggetto: Accordo integrativo ex art. 20 della Legge Regionale n. 67/1988. Conferenza dei Servizi istruttoria per la localizzazione di nuovo ospedale del Nord Barese. Invio



proposta localizzativa condivisa) hanno sottoposto all'attenzione delle competenti Strutture regionali l'individuazione dell'area da dedicarsi alla realizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese, al fine di concludere la Conferenza dei Servizi e dare seguito alle attività propedeutiche alla costruzione dello stesso" (cfr. elaborato U-RPT-01).

I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale (elaborato B-VIA-01 "Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA"), sono quelli di cui all'Allegato IV-bis alla Parte II del D.Lgs.152/06, riprendendo i criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs.152/06 e in coerenza con l'art.17 della LR 11 del 12-04-2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" (nel documento è riportato erroneamente il riferimento alla LR superata dalla LR 26/2022). Nel documento vengono analizzati (facendo sintesi dei vari documenti specialistici prodotti), gli aspetti "considerati maggiormente fragili e/o impattanti" (cfr. elaborato B-VIA-01) per progetti di grandi strutture di valenza intercomunale, quali ad esempio i fattori "traffico indotto" ed "emissioni sonore" (l'analisi riporta stime previsionali preliminari basate su modellazione tramite software dei flussi di traffico attesi in prossimità del nuovo ospedale e delle emissioni sonore previste all'interno e/o al confine dell'area di influenza del progetto).



*Grado di saturazione e flussi di veicoli nell'ora di punta mattutina.
Fonte elbo. B-RVI-01 - Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento*

Relativamente al tema "traffico", valutato che la realizzazione del nuovo ospedale comporterà uno "spostamento" dei flussi di traffico che gravavano sulle sedi ospedaliere attualmente disponibili, viene riportato che "con riferimento alla scala locale, è stata effettuata la modellazione del traffico nello scenario futuro di nuovo ospedale in esercizio, al fine di quantificare i flussi di traffico correlati (in entrata ed uscita, con riferimento sia agli utenti sia ai lavoratori del nuovo ospedale)" e che "in termini complessivi, con riferimento ad un'area più vasta rispetto la zona specifica di realizzazione dell'ospedale, non si ravvisano particolari nuove



criticità in quanto la realizzazione del nuovo ospedale si accompagna ad uno sgravio delle altre strutture ospedaliere ora esistenti, con un bilancio complessivo netto pressoché nullo. Si ricorda inoltre che lo studio dell'accessibilità al nuovo ospedale ha previsto anche l'utilizzo di mezzi pubblici, riducendo in tal maniera i flussi automobilistici di mezzi privati, e che la realizzazione dello stesso viene valutata anche nell'ambito del PUG e della relativa Valutazione Ambientale Strategica".

Relativamente al tema "rumore", il SPA riporta che *"è stata effettuata la valutazione previsionale del clima acustico, da cui è emerso che, nonostante la presenza della ferrovia su un fronte e della SS16 dall'altro, la prestazione dell'involucro già richieste dal DPCM 5/12/1997 risulteranno sufficienti a garantire un clima acustico interno soddisfacente. Per quel che concerne invece le emissioni che l'ospedale comporta nei confronti dei bersagli esterni, nella fase progettuale successiva verrà studiato l'impatto acustico, tenendo conto delle schede tecniche, delle posizioni, del numero, e della tipologia di apparecchiature installate, in modo da adeguare opportunamente il sistema di facciata. Se i risultati dello studio lo richiederanno, si prevederanno macchine silenziate, setti acustici e/o tutti gli accorgimenti del caso al fine di garantire il rispetto dei valori di emissione sonora. Si ritiene quindi questo aspetto, automaticamente mitigato dagli obblighi normativi in essere, nonché dalle consolidate prassi realizzative".*

Relativamente al tema "consumo di suolo", il SPA riporta che *"il progetto è stato impostato secondo la minimizzazione delle nuove impermeabilizzazioni, favorendo l'uso di materiali drenanti e la realizzazione di aree a verde dove possibile. Per quanto attiene all'installazione dei pannelli fotovoltaici, grazie al loro posizionamento al di sopra delle coperture dell'edificio che li configura come integrati al progetto architettonico, non si rendono necessari ulteriori consumi di suolo".*

Riguardo alla presenza degli elementi vegetazionali di pregio caratterizzanti l'area, è stata rilevata la presenza di ulivi, alcuni dei quali rientrano nella definizione di monumentalità ai sensi della normativa regionale; nel progetto è previsto lo spostamento e successiva ripiantumazione degli stessi, al fine di minimizzarne il possibile impatto.

Infine, con riferimento alla biodiversità, nello studio è stata verificata la non interferenza con aree protette della rete Natura 2000 (è stata predisposto l'elaborato B-VINCA-01 "Format proponente per la Verifica di assoggettabilità a VINCA" per la presenza ad una distanza del SIC mare IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta") ed è segnalata la presenza di un corridoio ecologico al limite occidentale dell'area di intervento, con riferimento al quale viene stimato un impatto basso *"considerato che l'area di progetto interferisce solo marginalmente con la fascia buffer del corridoio, il quale peraltro è rappresentato da paesaggio agrario fortemente antropizzato, e che il progetto si configura come un'opera di architettura sostenibile e in linea con quanto previsto dalla Rete Ecologica locale".*

Relativamente al tema "emissioni atmosferiche" legate al traffico ed alle attività svolte, il SIA si limita a richiamare la *"grande efficienza a cui è improntato l'ospedale e l'utilizzo di impianti energetici a fonti rinnovabili minimizzano le emissioni delle attività ad esso legate e le compensa in parte grazie alla piantumazione di specie arboree e arbustive"; e che, in termini generali "con riferimento ad un'area più estesa, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ospedale e di riconversione di quelli esistenti, andando di fatto a spostare sorgenti già esistenti; questo fatto si traduce in un impatto complessivo minimo".*



I consumi energetico ed idrico della struttura, vengono descritti come “estremamente minimizzati”, in applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dalla normativa (viene richiamato l’uso di energia da fonti rinnovabili e diverse misure per il risparmio idrico).

Infine, per l’impatto paesaggistico (inevitabilmente) prodotto dall’opera rispetto al contesto, nello SIA si fa riferimento all’elaborato “B-RPA-01 - Relazione paesaggistica”, nel quale vengono descritti compiutamente gli “Elementi storici di attrezzamento del territorio”, quali

- *distesa di alberi di ulivo, pochi dei quali sono censibili come alberi secolari ovvero come “pianta monumentale”;*
- *alcuni muretti di recinzione dei lotti agricoli sono in pietra a secco, gran parte dei quali in un elevato stato di degrado;*
- *abbiamo la presenza di alcuni trulli in pietra a secco, dalla forma conica gradonata, molti dei quali interessati da crolli totali o parziali;*
- *alcuni vialetti interpoderali sono caratterizzati da pavimentazione in terra battuta (sterrati), annoverabili tra le cosiddette “strade bianche”;*

e vengono compiutamente individuati degli “Indirizzi di coerenza del progetto con le linee guida proposte dal P.P.T.R.” e definite delle “Azioni generali e specifiche di progetto nel rispetto degli indirizzi e obiettivi di tutela paesaggistica”.



Elaborato B-302_sp “Rilievo incidenze manufatti storici”

Gli impatti ambientali in fase di cantiere, risultano compiutamente analizzati nel par. 3 dell’elaborato B-RVI-01 “Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell’intervento”.

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato



formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Progetto, isolatamente o cumulativamente con altri, non può produrre effetti, sia permanenti che temporanei, sul SIC IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" e non può produrre perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario.

L'intervento non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat di interesse comunitario.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Non è presente una relazione specifica sul piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Nella Relazione sul Quadro di Riferimento Ambientale a pag 44 è indicato quanto segue:

"in occasione della campagna geologica che si è svolta nel mese di giugno 2024 si è preferito realizzare un piano di indagini preliminari per campionare i livelli più profondi che saranno raggiunti dagli scavi, in modo da non impattare con altre indagini invasive."

La densità dei punti di indagine nonché la loro ubicazione si è basata su un modello concettuale preliminare delle aree considerando lo sviluppo del building (campionamento ragionato) e non sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale). Sono stati eseguiti n. 9 sondaggi a carotaggio continuo, spinti oltre 5,0 m di profondità (utile alla caratterizzazione del fondo scavo), finalizzati essenzialmente al prelievo di campioni di terre e rocce sottoposti ad analisi chimiche per la caratterizzazione ambientale e la gestione delle terre e rocce da scavo, che allo stesso tempo hanno consentito di ottenere direttamente informazioni stratigrafiche.

I risultati delle analisi sui campioni sono stati confrontati con i valori di Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

Le analisi chimico-fisiche sono state condotte da un laboratorio regolarmente accreditato che ha condotto le attività di propria competenza in accordo con il sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 e con il sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

Tutti i campioni analizzati presentano gli analiti di cui al set minimale con limiti inferiori alle CSC di cui alla colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) tabella 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/2006.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché, anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti al par.3 *"Descrizione delle caratteristiche del progetto e delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi"* nell'elaborato B-RVI-01 *"Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento"*, ed in particolare le *"Misure inerenti il progetto"*, che si condividono e si richiamano di seguito, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.



Misure per la fase di cantiere

(rif. par. 3.1 elaborato B-RVI-01 "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento")

Misure inerenti il progetto

1. Residui ed emissioni previsti e produzione di rifiuti

- *Traffico indotto*
- *Emissioni in atmosfera*
- *Emissioni sonore*
- *Sversamenti accidentali*
- *Produzione di rifiuti*

2. Uso di risorse

- *Consumo di risorse naturali*
- *Presenza del cantiere*

3. Vulnerabilità

Misure di sostenibilità del progetto

- *Salinizzazione delle acque di falda*
- *Bilancio idrologico*
- *Carenza di impianti per il trattamento delle acque reflue*
- *Fenomeni di urbanizzazione e consumo di suolo*
- *Inquinamento acustico*
- *Inquinamento elettromagnetico*
- *Produzione di energia*
- *Perdita di terreno a vocazione agricola*
- *Possibile inquinamento atmosferico legato al traffico veicolare*

Inoltre si richiede che, nella successiva fase di progettazione, vengano approfonditi i seguenti aspetti progettuali:

- Individuare un coefficiente di permeabilità sia per l'insieme sottofondo-grigliato (parcheggi) che per l'insieme sottofondo-massello (percorsi pedonali e carrabili), effettuando specifiche verifiche di carattere idraulico relative ad eventuali aree di ristagno idrico elevato in caso di precipitazioni intense, ovvero in corrispondenza dei pluviali di scolo dalle pensiline dei parcheggi (qualora tali acque non siano oggetto di recupero nelle vasche di accumulo);
- in caso di recupero delle acque di dilavamento delle pensiline, dettagliare le modalità di gestione delle portate di troppo pieno, in relazione alla gestione delle vasche di accumulo in caso di eventi meteorici intensi e/o di lunga durata;
- predisporre specifica planimetria relativa all'espianto/reimpianto degli ulivi in corrispondenza delle aree da destinare a parcheggio, fornendo altresì evidenza delle verifiche post operam relative all'attecchimento delle alberature;
- dettagliare i criteri di gestione dei rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, con particolare riferimento alle misure volte alla minimizzazione degli stessi, alla promozione della raccolta differenziata, ai presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche (rifiuti pericolosi, rifiuti a rischio infettivo e/o potenzialmente contaminati da radioisotopi);
- dettagliare gli indicatori ambientali da monitorare nell'ordinaria attività ospedaliera, al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio/recupero energetico e idrico.